Corvallis, bond da dieci milioni per crescere sul mercato estero

Servizi digitali: la società padovana ha fatturato 140 milioni nel 2016, con questa iniezione di capitali insegue acquisizioni di aziende innovative europee, bissando l'operazione di successo del 2014

di Riccardo Sandre

PADOVA

Un minibond da 10 milioni di euro per crescere nei servizi digitali. È Corvallis Holding, la società padovana dell'Information Tecnology finanziario che fatturava nel 2016 quasi 140 milioni di euro, ad annunciare di avere concluso il collocamento di un prestito obbligazionario del valore nominale di 10 milioni di euro. L'obiettivo è di aprirsi ai mercati internazionali nei segmenti dello Iot (internet delle cose, della mobilità smart e nel project management con nuove acquisizioni di società innovative europee. Si tratta della seconda operazione di Corvallis in questo senso dopo l'altra emissione da 8 milioni che, nel 2014, le aveva permesso di acquisire parte del capitale di alcune start up innovative tra le quali Julia e Modefinance, quest'ultima riconosciuta ad oggi da Esma (la Consob europea) come terza agenzia di rating italiana ed attiva nel segmento della valutazione del rischio del credito. Modefinance ha aggiunto alla consueta analisi dei bilanci anche quella relativa ai dati digitali (Open Data) delle società oggetto di interesse.

Da sinistra Antonio Santocono ed EnricoDel Sole, rispettivamente presidente e vice di Corvallis Spa

L'operazione attuale, che garantisce un tasso fisso al 5% fino al 2023, ha visto l'interessamento di primari investitori istituzionali quali Zenit Sgr Spa, il fondo Antares AZ I (gestito nell'ambito di Futurimpresa SGR dai fondatori Gabriele Casati e Stefano Romiti), Finanziaria Internazionale Investments Sgr Spa e Iccrea Banca Impresa Spa. A supporto dell'emissione c'è MPS Capital Services Spa in qualità di collocatore. Corvallis è stata poi assistita anche da Orrick in qualità di legal advisor e da CBA Studio legale e tributario in qualità di tax advisor. «Siamo cresciuti molto negli ultimi anni sul mercato nazionale», commenta Antonio Santocono, presidente di Corvallis Spa, «ma vogliamo crescere anche all'estero e stiamo monitorando l'acquisizione di società innovative del mercato Emea (Europa, Medio Oriente e Africa) nel settore dell'Internet of things (IoT), in quello della smart mobility e del Project Management. Stiamo gettando le basi di un ambizioso progetto di internazionalizzazione». Un'ulteriore iniezione di capitali, garantita dal rating A2.2 emesso da Cerved, che la posiziona tra le imprese più solide e competitive del suo mercato, che permetterà al gruppo di guardare anche oltre un giro d'affari che si compone per il 63% dal settore finanziario, per il 26% dai servizi alle pubbliche amministrazioni e per l'11% da quelli offerti all'industria ed ai servizi. Grazie a questa ulteriore operazione da 10 milioni, che vede il mercato bancario italiano per il 90% usufruire dei servizi di Corvallis e l'85% di quello assicurativo fra i suoi clienti, il gruppo potrà guardare con nuovo slancio all'internazionalizzazione in chiave digitale.

Banca Centroveneto si accorda con E.on

CERVARESE

Banca del Centroveneto e E.on insieme per l'energia. La Bcc di Longare (Vi) ma con 7 sedi su 19 in provincia di Padova, ha stretto un accordo che aprirà alla sottoscrizione da parte di soci e clienti di offerte di fornitura di energia elettrica e gas E.on nelle filiali di Longare, Bresseo, Cervarese, Grantorto e Arcugnano. L'accordo con E.on, uno dei principali operatori energetici in Italia, permetterà dunque ai clienti delle 3 sedi padovane dell'Istituto di valutare nuove soluzioni per l'efficienza energetica con il supporto della propria banca di riferimento. «Grazie all'accordo sottoscritto, i clienti di Banca del Centroveneto potranno cogliere le opportunità legate alla liberalizzazione dei mercati dell'energia attraverso il loro partner bancario. La banca diventa così canale preferenziale per individuare opportunità convenienti di approvvigionamento di energia», commenta il direttore generale di Banca del Centroveneto, Mariano Bonatto. «La collaborazione tra Banca del Centroveneto ed E.on nasce dalla comune di volontà di offrire ai clienti vantaggi esclusivi, mettendo a loro disposizione un ampio ventaglio di soluzioni in ambiti anche non strettamente bancari». *(r.s.)*

Gioin 2017, le start up aiutano le imprese

Giovedì a Padova l'esordio a Nordest della rassegna di incontri per incentivare gli investimenti

Il logo di Gioin: sono previsti 6 incontri in Italia

PADOVA

Le start up innovative non solo come fenomeno di costume ma come obiettivo di investimento e di rilancio tecnologico per le imprese. Questo il messaggio di Gioin 2017, il ciclo di 6 incontri di respiro nazionale che a Padova, giovedì 16, avrà il suo esordio a Nordest. E i vantaggi fiscali e tecnologici per chi sceglie di investire nelle oltre 6.700 start up innovative presenti ad oggi in Italia sembrano attirare un folto pubblico di imprenditori e scienziati, amministratori di enti pubblici e uomini di business. Ad animare la tappa nordestina del road show targato Digital Magics è Gianni Potti, referente dell'incubatore d'innovazione per il Nordest.

In un contesto caratterizzato dalla volontà delle imprese di investire in Fabbrica 4.0 ma pure di grande penuria di capitali, perché le Pmi dovrebbero spendere denaro in supporto alle start up innovative del territorio?

«Stiamo parlando di un fenomeno che rappresenta il nuovo reparto di ricerca e sviluppo delle imprese. Quando si parla di Open innovation si parla del futuro della stessa nostra economia. Soprattutto per le pmi che non possono permettersi di mantenere strutture costose partecipare in start up che permettono una contaminazione di idee e professionalità garantisce risultati di sviluppo decisamente interessanti».

Padova può essere al centro di una rivoluzione digitale che passa per le start up?

«I numeri di Infocamere parlano di una crescita del numero delle start up innovative del 40% tra giugno 2015 e giugno 2016, mentre tra marzo 2015 e marzo 2016 i posti di lavoro nel settore sono aumentati del 56%. E Padova è protagonista di questi numeri rappresentando, con 154 nuove imprese innovative, la prima provincia del Veneto con quasi un terzo delle 530 start up della regione. Ma questa centralità è più forte se le start up si legano te al tessuto manifatturiero. Questa è la funzione del primo business incubator italiano che è Digital Magics».

Un parterre di ospiti di eccellenza per l'evento organizzato giovedì all'auditorium Vodafone di Piazza Bardella alla Stanga. Quali i principali ospiti dell'iniziativa?

«I vantaggi sugli investimenti saranno riassunti da Alessandro Malacart e Matteo Rosso, l'uno corporate&finance di Digital Magics e l'altro advisor di Ernst-Young di Industry 4.0, due esperti del settore. Ci sarà anche Marco Gay, presidente nazionale dei giovani di Confindustria, il rettore dell'Università di Padova, Rizzuto, il presidente veneto di Confindustria, Zoppas, e molti altri. Avremo anche la testimonianza di 4 startupper che stanno facendo open innovation ai massimi livelli». *(r.s.)*

RISCHIO CHIUSURA PER L'AZIENDA DI TRASPORTI

Artoni, oggi l'incontro decisivo a Roma

PADOVA

Sono quasi cinquanta i piccoli imprenditori dei trasporti che subiranno danni gravissimi dalla chiusura di Artoni a Padova. La vicenda complessa di un'acquisizione, fallita due volte, della società dei trasporti di Reggio Emilia da parte della concorrente bolzanina Fercam (a Padova sono davanti, una all'altra in via Inghilterra in zona industriale), avrà oggi un altro momento decisivo. Dopo che Fercam aveva ritirato la propria offerta per 22 delle 39 sedi di Artoni in Italia, ora sul tavolo del Mise verrà presentata una nuova proposta che prevede l'acquisizione solo di 13 sedi, tra le quali Padova difficilmente sarà inclusa. Ma se a rischiare il posto sono gli oltre 480 dipendenti rimasti in azienda, poco si sa dei circa 2.500 padroncini e lavoratori che orbitano attorno alle commesse della logistica della ditta di Reggio Emilia. Circa una cinquantina di questi a Padova attende ancora il saldo di fatture consistenti e che si stima siano superiori in alcuni casi anche ai 200 mila euro. «La situazione dell'indotto di questa grave crisi è sottovalutata», ha dichiarato la presidente nazionale della Fita Cna, Cinzia Franchini. «Si tratta di piccole imprese di trasporto e di lavoratori che noi rappresentiamo ma che non sono presi in considerazione ai tavoli del ministero dello Sviluppo economico. Chiediamo che la condizione di questi lavoratori e imprenditori venga valutata e che il governo agisca sul modello già attivato per Ilva a Taranto». Solo nella tarda mattinata di oggi, con l'incontro che vedrà al tavolo del Mise i sindacati di Cgil, Cisl e Uil Fercam e Artoni, si avranno notizie sicure sul destino di un grande centro logistico come quello della Artoni di Padova che dava lavoro complessivamente a più di 100 operatori. *(r.s.)*

Con Veneto Agricoltura l'Unione Europea a scuola

LEGNARO

Brevi filmati, schede interattive, quiz per comprendere la storia e le principali politiche dell'Unione Europea. Questo, in sintesi, il progetto "L'Europa entra nelle scuole" realizzato dall'Agenzia Veneto Agricoltura, tramite lo sportello Europe Direct. Un'iniziativa, giunta alla decima edizione, che prevede fino al termine dell'anno scolastico numerosi incontri nelle scuole medie e superiori di tutte le province venete. Il tour 2017, prosegue questa mattina con due nuovi incontri nella scuola media di Legnaro (altri due si svolgeranno il 24 marzo) durante i quali gli studenti potranno avvicinarsi all'Unione Europea e alle principali politiche di Bruxelles su economia, ambiente, energia, agricoltura, agroalimentare, regioni, consumatori e giovani. Un'attenzione particolare sarà posta ai 60 anni del Trattato di Roma le cui celebrazioni avverranno proprio il prossimo 25 marzo. Europe Direct Veneto è uno dei 450 sportelli che la Commissione europea ha creato nei 28 Stati Membri (49 sono attivi in Italia, di cui 3 nel Veneto) per avvicinare l'UE ai cittadini con iniziative di informazione e animazione. *(r.s.)*

ASPO - AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI CHIOGGIA AVVISO DI SOSPENSIONE DEI TERMINI DI GARA

Con riferimento al bando di gara CIG 6948185FA2 – CUP I85J06000020002 - per lavori di bonifica e riqualificazione ambientale delle aree inerenti alla realizzazione delle banchine A-B del terminal fluviomarittimo in Val da Rio di Chioggia, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale n. 13 del 01/02/2017, si comunica la sospensione dei termini di gara a partire dal 7 marzo 2017, per richiesta parere all'ANAC, e integrazione documentale. L'avviso integrale è disponibile nel sito internet www.portodichioggia.it.
Il presente avviso è stato inoltrato alla GUCE in data 07.03.2017.
Il Presidente dott. Gian Michele Gambato

A. Manzoni & C.

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQWRuIyMjOTgwMDNhNjUtMDMwMC00ZDgxLWIzNTgtOGZlNmNjZThiNGZhIyMjMjAxNy0wMy0xNFQwOTowMzowNCMjI1ZFUg==